

Standing Group

“Cambiamenti di regime politico”

Coordinatori

Andrea Cassani, Università degli Studi di Milano (andrea.cassani@unimi.it)

Luca Tomini, Université Libre de Bruxelles (ltomini@ulb.ac.be)

Tema

L'immagine della “Fine della Storia”, proposta da Francis Fukuyama nel 1989 di fronte alla crisi del blocco sovietico, lasciava in qualche modo intendere che in un futuro prossimo tutti i sistemi politici si sarebbero conformati ai principi della democrazia liberale. Da questa prospettiva, lo studio dei processi di cambiamento di regime politico si sarebbe esaurito in breve tempo. L'attenzione avrebbe dovuto invece concentrarsi sulle nuove democrazie che la cosiddetta “Terza Ondata” aveva instaurato o re-instaurato in Europa Meridionale e Orientale, America Latina, Asia, ex Unione Sovietica e Africa sub-Sahariana, sul loro funzionamento e consolidamento.

Gli eventi degli ultimi due decenni hanno tuttavia prepotentemente riportato il tema delle transizioni di regime politico al centro del dibattito. Le azioni internazionali mirate alla promozione della democrazia in Medio Oriente e altrove hanno avuto successi alterni e spesso effimeri. In Africa e nello spazio sovietico proliferano i cosiddetti “regimi ibridi” in cui elementi democratici – spesso solo formali o di facciata – e autoritari coesistono. Diversi recenti processi di democratizzazione sono falliti, tra cui l'eclatante caso dell'Egitto. Un crescente numero di paesi, dopo esperienze più o meno lunghe con la democrazia, transitano verso forme vecchie o nuove di autoritarismo. Indizi di potenziali svolte autoritarie sono riscontrabili anche in diverse democrazie occidentali. Infine, molti dei regimi autocratici oggi esistenti mostrano grande capacità di resilienza, soprattutto in Nord Africa, Medio Oriente e Asia. Alcuni di essi accrescono persino il proprio potere geopolitico ed economico e con esso aumenta anche l'attrattività del loro modello di governance.

Oltre a richiamare l'attenzione sulle problematiche relative ai cambiamenti di regime, questi recenti sviluppi stanno anche determinando un vero e proprio cambio di paradigma teorico. Da un lato, la crisi e il crollo di un regime autocratico non segnano necessariamente l'avvio di un processo di democratizzazione. In particolare, un regime autoritario può essere rimpiazzato da un altro regime, caratterizzato da un diverso apparato istituzionale, ma altrettanto non-democratico. Similmente, i regimi autoritari possono “aggiornarsi”, dotandosi di nuove istituzioni per gestire il dissenso all'interno

della società e dell'élite politica. D'altro canto, i processi di democratizzazione non si sviluppano inevitabilmente secondo una sequenza preordinata di stadi. Tali processi possono subire brusche inversioni di rotta. Ugualmente, un paese può oscillare anche per decenni tra democrazia e autoritarismo. Soprattutto, la democrazia non rappresenta l'inevitabile punto di arrivo dello sviluppo politico di un paese. I regimi democratici possono diventare autoritari, o tornare ad esserlo.

I cambiamenti di regime rappresentano dunque l'oggetto di analisi di un settore della politica comparata ben distinto e rinnovato nei suoi fondamenti teorici. Rientrano in tale branca lo studio delle cause, delle modalità, delle conseguenze dei cambiamenti di regime politico che si stanno verificando in diverse regioni del mondo, e delle varie forme che tali processi possono assumere. Queste comprendono i processi di democratizzazione, i processi opposti di autocratizzazione, e la pluralità di trasformazioni che i regimi autoritari possono sperimentare.

Obiettivi

La crescente attenzione verso i cambiamenti di regime politico, sia in Italia che all'estero, evidenzia la necessità di dare a tale settore di studi un più definito inquadramento in seno alla Società Italiana di Scienza Politica. Lo Standing Group (SG) "Cambiamenti di Regime Politico" ha come principale obiettivo offrire una piattaforma di coordinamento al crescente numero di ricercatrici e ricercatori attivamente impegnati al progredire di questo dibattito scientifico, diventando così il nucleo di una rete in grado di competere e cooperare con altri gruppi di ricerca europei rivolti allo studio di simili tematiche.

Il coordinamento fornito dallo SG avrà diversi vantaggi. Innanzitutto, offrirà un canale di scambio e di incontro tra studiosi e studiose che si trovano a diversi stadi della propria carriera, attraendo i più giovani verso una futura adesione alla SISP.

In secondo luogo, aggiornerà gli aderenti sulle più recenti pubblicazioni, le linee lungo cui si articola il dibattito e le iniziative più interessanti, tra cui conferenze, seminari, workshop e posizioni lavorative aperte presso gruppi di ricerca attivi sul tema.

Terzo, permetterà agli aderenti di intraprendere nuove collaborazioni, anche e soprattutto in vista dello sviluppo di progetti collettivi e innovativi con cui partecipare ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca.

Inoltre, favorirà la divulgazione dei risultati della ricerca al di fuori dell'accademia. In particolare, data la rilevanza dei temi sopra esposti per la politica italiana e internazionale, riteniamo fondamentale facilitare il collegamento tra i media e gli "esperti del settore", la reperibilità di questi ultimi e il loro coinvolgimento nel dibattito pubblico.

Un ulteriore obiettivo che lo SG "Cambiamenti di Regime Politico" intende perseguire è la promozione di un approccio interdisciplinare allo studio dei cambiamenti di regime e del pluralismo metodologico. Da un lato, riteniamo che l'analisi empirica delle transizioni

di regime possa trarre beneficio dall'integrazione di tecniche di ricerca differenti, quantitative e qualitative. Dall'altro, affrontare la complessità di tali processi richiede il ricorso a diverse discipline. Innanzitutto, il tema richiama inevitabilmente l'attenzione verso regioni geo-politiche molto diverse tra loro, il che rende importante il dialogo con gli studi d'area. Inoltre, l'analisi delle implicazioni di tali processi di cambiamento politico necessita del supporto della teoria politico-normativa, così come la comparazione storica può favorire la comprensione delle forme che questi processi assumono nel presente. Le relazioni tra società e politica, infine, giocano un ruolo rilevante nel determinare tanto la possibile crisi di un regime politico consolidato, quanto le fortune di un regime politico di recente instaurazione. In questo senso, lo SG "Cambiamenti di Regime Politico" si propone anche di cooperare con altri SG esistenti.

Attività

Al fine di perseguire gli obiettivi sopraelencati, lo SG "Cambiamenti di Regime Politico" porterà avanti le seguenti attività:

- Creazione di un sito web che presenterà lo SG, offrirà uno spazio di archivio e un mezzo di circolazione dei lavori scientifici e dei dati prodotti dai ricercatori aderenti, e metterà a disposizione un database dei ricercatori stessi, con un profilo personale completo e l'assegnazione di una o più parole chiave relative a competenze metodologiche, interessi di ricerca e aree di specializzazione, che faciliteranno la loro reperibilità e individuazione in quanto esperti.
- Creazione di una newsletter, attraverso cui far circolare notizie relative a pubblicazioni e iniziative di vario genere, tra cui conferenze, seminari, workshop, progetti di ricerca in fase di sviluppo, posizioni lavorative aperte.
- Creazione di un account Twitter che, rispetto al sito e alla newsletter, assicurerà una più dinamica comunicazione e circolazione di informazioni tra gli aderenti allo SG e tra essi e il più ampio pubblico di persone che per ragioni personali, lavorative o di studio si interessano ai temi trattati dallo SG.
- Formazione di gruppi di ricerca per lo sviluppo di progetti con cui partecipare ai bandi per il finanziamento della ricerca, pubblici e privati, nazionali e internazionali (es. PRIN, ERC, fondazioni private).
- Presentazione dello SG ai principali media nazionali e instaurazione di una rete di collaborazioni tra lo SG e alcuni tra i principali *think tank* e centri di ricerca nazionali ed esteri.
- Organizzazione di almeno un panel tematico in occasione del Convegno Annuale SISP e supporto (es. pubblicità e individuazione potenziali partecipanti) all'organizzazione di simili iniziative da parte degli aderenti presso altre conferenze in Italia e all'estero.

- Organizzazione di corsi brevi (es. Summer/Winter School) sui temi relativi ai cambiamenti di regime, anche come modalità di parziale autofinanziamento per la preparazione di una conferenza biennale.

Struttura e funzionamento

Lo SG "Cambiamenti di Regime Politico" è composto dagli Aderenti, da un Comitato Direttivo di cinque persone, e da due Coordinatori. I Coordinatori restano in carica per due anni, con mandato rinnovabile una sola volta. Il Comitato Direttivo si rinnova anch'esso ogni due anni, senza limiti di ricandidatura. Coordinatori e membri del Comitato Direttivo saranno eletti tramite voto a maggioranza semplice dagli Aderenti. Ci sarà sempre un Coordinatore e una Coordinatrice, mentre nel Comitato Direttivo non ci potranno essere più di 3 membri su 5 dello stesso genere. Le uniche deroghe ammesse a tali principi saranno dettate dalla effettiva disponibilità di candidati o candidate a ricoprire tali ruoli.

I Coordinatori gestiscono la segreteria dello SG, compresi sito web e account Twitter. Con il supporto e l'approvazione del Comitato Direttivo, i Coordinatori si fanno promotori di iniziative coerenti con le finalità e l'agenda dello SG. E' prevista un'assemblea a scadenza annuale, che si terrà in occasione del Convegno SISP. In qualsiasi momento, gli Aderenti possono comunque proporre iniziative ai Coordinatori, che saranno valutate insieme al Comitato Direttivo. In caso di necessità o di opportunità, la gestione di singole iniziative potrà essere delegata a uno o più Aderenti.

Adesione

Per aderire allo SG "Cambiamenti di Regime Politico" è necessario contattare i Coordinatori manifestando il proprio interesse e allegando il proprio curriculum scientifico. Per aderire allo SG, essere socio SISP non costituisce un requisito, ma i Coordinatori incoraggeranno gli Aderenti ad associarsi. L'adesione è ritirabile in qualsiasi momento tramite una comunicazione ai Coordinatori.